

	<p><i>uguale a 100.000 Nm³/h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si è ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.</p>		
29 Wind Day	<p><i>La “giornata tipo” è associata alla produzione media di agglomerato prodotto negli ultimi 30 giorni precedenti all’evento Wind Day sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell’impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra indicate.</i></p>	Attuata	
30	<p><i>Sulla “Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria”, si prescrive:</i></p>	Attuata	<p>Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria.</p> <p>Come richiesto dall’Autorità Competente con nota DVA-</p>

	<p>- che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti deve essere su base settimanale;</p> <p>- le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di controllo;</p> <p>- il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.</p>			<p>2013-0013959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti.</p>
31	<p>Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fugitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.</p>	Attuata		
32	<p>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto cokeria):</p> <p>- da subito: 330 t/anno;</p> <p>- post adeguamenti: 290 t/anno;</p> <p>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438), e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali</p>	subito	Attuata	<p>La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.</p>

			<p>si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.</p> <p>Si prescrive all'Azienda che durante i giorni di Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10%.</p>			
33	Wind Day			Attuata		
34			<p>Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.</p>	Attuata		
35			<p>Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. 	Attuata		
36			Il gestore dovrà garantire la			Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta

	<p><i>minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokera ILVA S.p.A., entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir. 133/2013 del 24/04/2013.</p>	Realizz. 08/03/2015	In corso	<p>tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.</p> <p>Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013.</p> <p>Sono ancora in corso gli interventi previsti dall'ordine n.4857 del 07.02.14 sulla base del progetto della ditta Danieli Corus trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013.</p> <p>Si segnala che, a causa di un infortunio sul lavoro, l'intervento ha subito un fermo cantiere di 7 giorni, imposto dalla ASL di Taranto; il cantiere ha ripreso l'attività martedì 28 luglio.</p>
37 (art.1 comma8)	<p><i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse, oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata di idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i</i></p>	27/04/13		<p>Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente.</p> <p>Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione.</p> <p>Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla presente prescrizione, come richiesto dal MATTM con nota prot.</p>

	<p><i>parametri già prescritti per la fase di sfornamento.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Con nota Dir. 316/2013 del 17/09/2013, ILVA S.p.A. ha trasmesso un nuovo studio di fattibilità per la riduzione delle emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento,</p> <p>nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12, in cui ha dichiarato che la soluzione tecnica proposta è “fattibile” dal punto di vista tecnico e atta a garantire il raggiungimento dell’obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione n. 37 del decreto di riesame dell’AIA del 26/10/2012, come richiesto con nota n. DVA-2013-13959 del 14/06/2013. Il procedimento n. ID 90/333/674 per adempimento prescrizione è da ritenersi concluso, con la seguente prescrizione: ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 8 mesi dall’entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, il progetto definitivo degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8 di cui alla nota n. Dir. 316/2013 del 17/09/2013.</p> <p><i>Il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla</i></p>	<p>Prog. entro il 08/01/2015</p>	<p>Attuata</p>	<p>DVA-2013-0013611 del 11.06.13.</p> <p>Inoltrata con nota Dir. 258 del 17/07/2015 la progettazione definitiva degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8. La progettazione si è conclusa con l’emissione dell’elaborato “CONVOGLIAMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE CONNESSE ALLA FASE DI TRASFERIMENTO DEL COKE DAL PUNTO DI SFORNAMENTO AL PUNTO DI SPEGNIMENTO NONCHE’ DALLA TORRE DI SPEGNIMENTO AL PUNTO DI SCARICO BATTERIE - PROGETTO ESECUTIVO 1°STEP BATT.VII-VIII” emesso il 06.07.2015 dalla società OMEV corredato da un rapporto dal titolo “Valutazione numerica dell’efficienza dei captazione di componenti del sistema di estrazione fumi del reparto cokeria dello stabilimento Ilva di Taranto” preparato dal Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente dell’Università di Udine.</p>
<p>38</p>			<p>Attuata</p>	

	verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.			
39	<p>La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.1, riportata nel paragrafo 3.5.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p>Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3.</p> <p>Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-novies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</p> <p>5 edifici entro 2 mesi; 5 edifici entro 8 mesi; 9 edifici entro 15 mesi.</p>	Attuata		Vedi nota riportata alla prescrizione 16.i STAB.
40 (art.1 comma9) 51 (art.1 comma11) 58 (art.1 comma13) 65 (art.1 comma15) 67 (art.1 comma16)				
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a	Subito	Realizz. 31/12/2016	Attuata

	<p>l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm3 ai camini della cokefazione.</p> <p><i>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %; - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili inferiore al 5%; - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%; - per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", dovranno essere conseguentemente aggiornate. 		Attuata		Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente
43					
44					

				documento.
	<i>distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatori e sformatrici, come riportato al Capitolo 3.9 – Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</i>			
45	<i>Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H2S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm³.</i>	Attuata		
45	<i>Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolfurazione.</i>	Attuata		
46	<i>La tabella n.289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.3, riportata nel paragrafo 3.5.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>	Attuata		
47	<i>Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pre trattamenti, in accordo con la BAT n. 54.</i>	Attuata		Con nota DIR121 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie dei forni a coke. Su richiesta del GI ILVA ha avviato le attività di monitoraggio conoscitivo per il parametro carbonio organico totale nelle acque di spegnimento del coke e i risultati dei controlli relativi sono stati trasmessi con la relazione trimestrale.
48	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattamento del particolato.</i>	Attuata		
49 (art.1comma10)	<i>Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che</i>	In corso		Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.

	<p><i>l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica: doccia 4 (batterie 7-8) e doccia 7 (batteria 12) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano; doccia 6: la fermata dell'impianto dovrà avvenire nei termini previsti per la batteria 11. Il progetto per il raggiungimento del limite di 20 mg/Nm³ sarà elaborato entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n.89.</p> <p><i>Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).</i></p> <p><i>La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto AIA</i></p>	<p>31/12/2016</p>		<p>(16.e – doccia 4-bis, 16.m – doccia4, 16.f – doccia5, 16.l-doccia6 – 16.o – doccia7)</p>
<p>49 (art.1comma10)</p>			Attuata	
<p>50</p>			Attuata	

52	<p>4/08/2011, è modificata con la tabella n. 4, riportata nel paragrafo 3.5.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p>Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.</p> <p>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AGL):</p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; <p>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerata per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E312/314/315/324/325).</p>	Attuata			
53	<p>La tabella n.291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.5, riportata nel paragrafo 3.6.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano.</p>	Attuata			
54	<p>In relazione al limite previsto per il post-adeguamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto.</p> <p>Effettuato l'ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens.</p> <p>Emesso ordine n.5454 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea D e ordine n.5455 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea E.</p> <p>Con DIR 70 del 21.02.14 si è comunicato l'avvio delle attività di scavo per la realizzazione del nuovo impianto di depolverazione per il 10.03.14.</p> <p>A seguito di un contenzioso con la società appaltatrice</p>	Attuata			

				<p>delle opere edili (IGECO) è stato emesso il nuovo ordine n.29380 in data 12.11.2014 per il completamento delle opere in elevazione dei due camini sospese dalla predetta IGECO.</p> <p>Con nota Dir 382 del 30.09.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea E. Le emissioni depurate dal nuovo sistema sono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E315b, mentre il camino E315 è stato dismesso.</p> <p>Con nota Dir 458 del 13.11.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea D. Le emissioni depurate dal nuovo sistema sono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E314b, mentre il camino E314 è stato dismesso.</p>
55			Attuata	<p>In relazione alle ulteriori prescrizioni indicate nel DM 53 del 03/02/14 (a pag.44), in merito allo studio per la definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento, si segnala che con nota DIR 050 del 13/02/15, sono stati trasmessi i valori di medie orarie dell'ossigeno misurato in uscita dal camino E312 correlati ai dati di marcia.</p> <p>Con nota DVA-2015-0026086 del 19.10.15 il MATTM ha trasmesso la proposta di Piano di monitoraggio e controllo trasmessa da ISPRa in cui è indicato un valore per l'ossigeno di riferimento. Con note Dir.444 del 06/11/2015 e DIR.07 del 12/01/2016, ILVA ha trasmesso le osservazioni alla proposta ISPRa.</p> <p>In data 14 e 15 gennaio 2016 si è tenuto presso lo stabilimento ILVA un incontro con i tecnici ISPRa, che hanno effettuato un sopralluogo sull'impianto di agglomerazione e hanno richiesto di produrre un'ulteriore documentazione tecnica.</p>
56			Attuata	
57 (art.1comma 12)		<p><i>La tabella n.293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.6, riportata nel paragrafo 3.6.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p><i>Si prescrive all'Azienda di rispettare dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312:</i></p> <p><i>- da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%);</i></p> <p><i>- post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".</i></p>	Attuata	27/12/12

	<p>progetto denominato: “Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP” per la successiva valutazione da parte dell’Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.</p>		<p>57. Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l’installazione di filtri a maniche sull’impianto di agglomerazione a valle del MEEP.</p> <p>Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma.</p> <p>Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013.</p> <p>Assegnato l’ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal Parete Istruttoria Conclusivo CIPPC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13.</p> <p>Con nota DVA – 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame.</p> <p>Con nota DIR 130 del 03.04.14 è stato inoltrato il cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi convogliati dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M. 53 del 03.02.2014.</p> <p>In data 12/05/14 con prot.73371 è stata acquisita dal Comune di Taranto Sportello SUAP la richiesta di</p>
--	--	--	---

			<p>provvedimento unico di costruire.</p> <p>ILVA segnala che il 12/11/14 si è svolta una seduta della Conferenza di Servizio presso il Comune di Taranto, nella quale sono state richieste integrazioni documentali per il rilascio del permesso a costruire; tali integrazioni sono state depositate da ILVA in data 18/12/14.</p> <p>Ai fine dell'ottenimento del titolo edilizio, il Comune di Taranto con nota SUAP 53781 del 2/04/15 ha trasmesso il verbale della seconda riunione che si è svolta il 2 marzo 2015, comunicando di proseguire e concludere i lavori della Conferenza di Servizi nella terza riunione prevista per il giorno 22 aprile 2015.</p> <p>Con nota DIR 113 del 13.04.15 sono stati inviati i chiarimenti richiesti con il verbale della seconda riunione svoltasi il 2 marzo 2015, nota SUAP 53781 del 2/04/15.</p> <p>Durante la terza riunione del 22 aprile 2015 si è arrivati alla fase decisoria per il rilascio del Provvedimento Unico per la costruzione dell'impianto di depolverazione con filtri a manica a servizio dell'impianto di agglomerazione. Gli atti prodotti nelle varie CdS sono stati inviati in consiglio comunale per la "presa d'atto" che costituisce Variante allo Strumento Urbanistico secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010.</p> <p>Il SUAP del comune di Taranto in data 01/10/2015 ha rilasciato il Provvedimento Unico Autorizzativo per la realizzazione dei filtri MEROS.</p>
59	<p>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.7, riportata nel paragrafo 3.6.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del</p>	Attuata	
60			<p>L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13.</p> <p>Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore.</p>

	<p><i>provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</i></p> <p><i>L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>AGL/2 adeguamento raffredatori rotanti: entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</p>	<p>Realizz.</p> <p>08/07/2014</p>	<p>Attuata</p>	<p>Per entrambe le linee di agglomerazione è stata completata nel mese di giugno 2014 l'installazione delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffredatori circolari. Assegnato l'ordine 15659/2014 alla società KAPPA FILTER SYSTEM per la redazione del protocollo delle campagne di misurazione delle eventuali emissioni residue dai raffredatori, e si è provveduto all'invio all'ARPA. Tale protocollo è stato inviato all'autorità competente ed agli enti controllo con nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014. L'effettuazione dei predetti monitoraggi era propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62 del decreto di riesame.</p> <p>Con nota DIR 405 del 06/10/2014, ad integrazione della nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014 e DIR 332 del 01/08/2014, ILVA ha trasmesso il cronoprogramma per l'effettuazione delle attività di monitoraggio sperimentale previsto per il raffredatore circolare delle linee D ed E dell'agglomerato.</p> <p>La campagna di misura della polverosità diffusa è stata effettuata nei periodi da ottobre a dicembre 2014 e gennaio – febbraio 2015. Con nota ILVA Dir. 233/2015 del 07.07.2015 è stata trasmessa all'Autorità Competente la relazione finale della società KAPPA FILTER SYSTEM.</p>
61	<p><i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).</i></p>		<p>Attuata</p>	
62	<p><i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del</i></p>			<p>Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è</p>